



SBULLO

I PRIMI DATI DELLA CAMPAGNA CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Lunedì 2 marzo è partita la campagna di sensibilizzazione “ Sbullo ” sul corretto utilizzo dei nuovi mezzi di telecomunicazione e contro i pericoli della rete, progetto fortemente voluto dalla Polizia Comunale di Lugano e dalla Polizia Cantonale, Gruppo Visione Giovani, rivolto prevalentemente ai ragazzi/e di 5° elementare delle scuole di Lugano.

La campagna, studiata e realizzata in collaborazione con l’Agenzia Mazzantini&Associati SA di Lugano, si prefiggeva di:

- aiutare i ragazzi ad affrontare consapevolmente i rischi che si possono incontrare navigando nella rete e sui social network.
- far apprendere ai giovani come proteggere i propri dati personali, foto o selfie quando si caricano sui social network.
- sollecitare i giovani a comunicare immediatamente le situazioni rischiose ai propri genitori e a dialogare apertamente con i loro docenti a scuola e con la Polizia.

La Polizia della Città di Lugano ha deciso di promuovere questa campagna di prevenzione nei riguardi degli studenti di 5a elementare perché appartenenti ad una fascia di età non ancora totalmente coinvolta dai dispositivi elettronici anche se, essendo prossimi all’inizio di un nuovo ciclo scolastico, le scuole medie, i ragazzi potrebbero doversi confrontare con atteggiamenti aggressivi di alcuni adolescenti, che mettono in atto comportamenti molesti e/o violenti di una certa entità, da bulli, o estorcono informazioni e violano la sfera privata con il cyberbullismo, inviando post con offese di ogni genere.

Lo scopo del progetto è proprio quello di motivare i ragazzi ad essere loro stessi la prima linea di difesa contro forme di violenza insensata, se adeguatamente preparati su cosa fare.

Prima dell’inizio degli incontri, si è quindi deciso di organizzare una serata informativa per i genitori, tenutasi presso le Scuole elementari della Gerra, giovedì 26 febbraio.

Nel corso dell’incontro ad ogni genitore con figli in 5a elementare sono stati distribuiti opuscoli preparati dalla SKPPSC: “Giovani e Violenza”, “My Little Safebook”, “La propria immagine: tutto ciò che prevede la Legge”, “Pornografia: tutto ciò che prevede la Legge” e “Storie di Internet... che nessuno vorrebbe vivere”.

Alfine di sensibilizzare anche il resto dell’utenza, sono stati messi a disposizione del pubblico, presso gli sportelli della Polizia Città di Lugano, del Punto Città e presso la Direzione delle Scuole, ben 600 copie dei ricordati opuscoli.

Nel corso degli incontri svoltisi con le 25 Classi di 5a elementare della Città di Lugano, curati dal sgt Claudio Mastroianni e dal Gruppo Visione Giovani nelle persone del sgtc Marco Lehner e app. Christian Gianotti, i ragazzi sono stati educati ai valori del rispetto, dell’identità e delle differenze, della stima e dell’autostima, delle emozioni e del loro riconoscimento perchè sono le capacità di dialogo e relazione che disarmano i bulli, soprattutto l’empatia, l’arte di capire gli altri e di rispettarli per come sono.

Le lezioni sono state tenute presso le Scuole elementari di Viganello ed hanno visto la partecipazione di 466 allievi.



I dati emersi in questa fase iniziale del progetto, della durata di 50 ore, hanno evidenziato come anche tra i giovanissimi dilaga il fenomeno Smart Phone.

Da quest'indagine compiuta direttamente in classe è infatti emerso che ne sono in possesso circa il 65%, cioè 303 bambini su 466, contro un modestissimo 8.5% che detiene un cellulare "normale".

Il dato più interessante però è relativo all'utilizzo e alla frequentazione di social network, blog e internet da parte dei piccoli internauti. Infatti circa il 50% ovvero 233 su 466 frequentano già dalle elementari questi ambienti digitali.

Durante le lezioni un paio di allievi hanno evidenziato un certo disagio personale, dovuto ad esperienze negative vissute in passato ma, fortunatamente, entrambe le situazioni sono state trattate in classe e superate.

Al fine di capire come sia stata recepita questa iniziativa, parallelamente agli incontri svolti con i ragazzi, è stato svolto anche un sondaggio presso gli insegnanti delle classi visitate e i risultati ottenuti sono molto incoraggianti. Infatti, le lezioni sono state estremamente apprezzate, tanto che molti docenti hanno auspicato una continuazione del progetto oltre che un aumento delle ore ad esso dedicate, favorendo così un approfondimento delle tematiche.

Visione molto positiva anche per le lezioni impartite dal personale "in divisa", gli insegnanti infatti ritengono che ciò sproni i bambini ad una maggiore attenzione e sensibilità verso il progetto; peraltro molto apprezzata per questo tipo di progetti anche la collaborazione della Polizia Città di Lugano con scuola e famiglie.

Questa prima fase della campagna di sensibilizzazione contro il bullismo e il cyberbullismo ha dato quindi importanti riscontri positivi, tanto che la Direzione Scolastica, nella persona del suo Direttore Sandro Lanzetti, sta valutando la possibilità di organizzare, nei prossimi mesi invernali, un ulteriore ciclo di incontri per tutte le classi di 5a elementare nelle varie sedi.

Una prima parte del programma di sensibilizzazione potrebbe venir svolto già nel periodo invernale mentre una seconda parte potrà avvenire nel periodo primaverile, durante il "giro in bicicletta del quartiere".

Anche il Gruppo Visione Giovani del Cantone, dopo questi primi dati incoraggianti, ha dato il suo assenso alla prosecuzione del progetto di collaborazione e si è dichiarato disponibile per progettare assieme il nuovo programma.